

**RELAZIONI E BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2018  
DI ACQUE POTABILI S.p.A.**

#### **ANDAMENTO OPERATIVO**

Gli investimenti netti effettuati nel corso dell'anno 2018 sono stati pari a zero.

Al 31 dicembre 2018 i clienti serviti risultavano 10.071 e gli abitanti residenti nel Comune gestito sono stati 19.604.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a circa 1,2 milioni di metri cubi.

#### **LE RISORSE UMANE**

A seguito della cessione della residuale concessione afferente al servizio di acquedotto del Comune di Adria, avvenuta a fine esercizio 2018, il numero dei dipendenti è pari a zero.

Al 31 dicembre 2017 il numero dei dipendenti a ruolo era pari a 4 unità, tutte distaccate presso Irete S.p.A..

#### **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

## COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico dell'esercizio è sintetizzato nei seguenti prospetti, che recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di cessione dei rami d'azienda precedentemente descritti, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività, che ha prodotto un significativo miglioramento della posizione finanziaria, e il complesso dei costi e dei ricavi.

	2017	2018	Variazioni	Variazioni
	Migliaia di euro	Migliaia di euro	Migliaia di euro	%
Ricavi della gestione caratteristica	65	15	(50)	(76,92)
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.326	270	(1.056)	(79,64)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(969)	(680)	289	(29,82)
Lavoro e oneri relativi	-	-	-	-
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>422</b>	<b>(395)</b>	<b>(817)</b>	<b>&gt;100</b>
Ammortamenti	(271)	(227)	44	(16,24)
Svalutazioni di valore di attività correnti	(2.202)	-	2.202	(100)
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(1.000)	(9.317)	(8.317)	>100
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(3.051)</b>	<b>(9.939)</b>	<b>(6.888)</b>	<b>&gt;100</b>
Adeguamento fondo rischi e altri oneri delle partecipazioni	(158)	(7)	151	(95,57)
Proventi (oneri) finanziari netti	(2)	(25)	(23)	>100
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(3.211)</b>	<b>(9.971)</b>	<b>(6.760)</b>	<b>&gt;100</b>
Imposte sul reddito	(453)	(276)	177	(39,07)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>	<b>(3.664)</b>	<b>(10.247)</b>	<b>(6.583)</b>	<b>&gt;100</b>
<b>UTILE (PERDITA) NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>	<b>(204)</b>	<b>(461)</b>	<b>(257)</b>	<b>&gt;100</b>
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.868)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>(6.840)</b>	<b>&gt;100</b>

I dati di cui sopra recepiscono gli effetti netti dell'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo al servizio di acquedotto del Comune di Adria e dell'accantonamento al fondo rischi relativo all'esito negativo della sentenza della Corte d'Appello di Torino afferente al contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con la perdita netta di 10.708 mila euro, rispetto alla perdita di 3.868 mila euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo si è attestato a -395 mila euro, contro i 422 mila euro dell'esercizio precedente.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 15 mila euro, si decrementano di 50 mila euro rispetto all'esercizio precedente e sono relativi ai proventi derivanti dal contratto di service con la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Gli altri ricavi e proventi, pari a 270 mila euro, si decrementano rispetto al 2017 di 1.056 mila euro essenzialmente per minori sopravvenienze attive correlate principalmente a concessioni dismesse e minori ricavi diversi.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 680 mila euro si decrementano di 289 mila euro, principalmente per minori costi per servizi e oneri di gestione.

Il costo lavoro è pari a zero, a seguito della cessione a fine esercizio 2018 della concessione del servizio di acquedotto del Comune di Adria e per la contabilizzazione del personale afferente tra le attività destinate alla vendita.

Gli ammortamenti, di 227 mila euro, si decrementano di 44 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce "svalutazioni di valore di attività correnti" è pari a zero; nell'esercizio precedente, tale voce, pari a 2.202 mila euro, era riferita all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in particolare riferibili ai crediti verso utenti delle gestioni dismesse.

La voce "svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti", pari a -9.317 mila euro, è relativa alla svalutazione degli immobili per l'allineamento al valore di mercato e all'accantonamento prudenziale effettuato al fondo rischi in esito alla sentenza negativa della Corte d'Appello di Torino relativa al contenzioso tra Acquedotto Monferrato e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

I proventi finanziari netti comprendono proventi per mille euro e oneri per 26 mila euro, rappresentati prevalentemente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari.

Le imposte dell'esercizio, pari a -276 mila euro, sono rappresentate dalle imposte differite dell'esercizio.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato Patrimoniale del bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazioni migliaia di euro	%
	migliaia di euro	migliaia di euro		
Immobilizzazioni materiali	3.636	3.085	(551)	(15,15)
Immobilizzazioni immateriali	7.438	7.197	(241)	(3,24)
- di cui immobilizzazioni, impianti e macchinari in regime di concessione	7.435	7.197	(238)	(3,20)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	1.506	1.506	-	-
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>12.580</b>	<b>11.788</b>	<b>(792)</b>	<b>(6,30)</b>
Rimanenze	-	-	-	-
Attività di esercizio	13.889	11.667	(2.222)	(16,00)
Passività di esercizio	(17.433)	(17.623)	(190)	1,09
Fondi per rischi e oneri	(2.551)	(11.500)	(8.949)	>100
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(6.095)</b>	<b>(17.456)</b>	<b>(11.361)</b>	<b>&gt;100</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:				
di natura finanziaria	-	-	-	-
di natura non finanziaria	4.576	1.455	(3.121)	(68,20)
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute:				
di natura finanziaria	-	-	-	-
di natura non finanziaria	(3.078)	-	3.078	(100)
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>7.983</b>	<b>(4.213)</b>	<b>(12.196)</b>	<b>-&gt;100</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>32.933</b>	<b>22.225</b>	<b>(10.708)</b>	<b>(32,51)</b>
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	-	-	-	-
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(24.951)	(26.438)	(1.487)	5,96
<b>Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)</b>	<b>(24.951)</b>	<b>(26.438)</b>	<b>(1.487)</b>	<b>5,96</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>7.983</b>	<b>(4.213)</b>	<b>(12.196)</b>	<b>-&gt;100</b>

Il capitale immobilizzato è pari a 11.788 mila euro.

Il capitale di esercizio netto, negativo per 17.456 mila euro, si decrementa di 11.361 mila euro rispetto al precedente esercizio essenzialmente per i minori crediti commerciali e l'accantonamento prudenziale al fondo rischi per 8.949 mila euro, a copertura del credito finanziario (pari a 8.941 mila euro) vantato nei confronti della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., a seguito dell'esito negativo della sentenza della Corte d'Appello di Torino relativamente al contenzioso tra la controllata e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato S.p.A..

La voce "Attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 1.455 mila euro, è relativa all'enucleazione dei crediti verso utenti del Comune di Adria.

La voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute" è pari a zero; nel precedente esercizio tale voce, pari a -3.078 mila euro, era relativa alle passività afferenti la concessione di Adria.

Il patrimonio netto si decrementa di 10.708 mila euro per effetto del risultato d'esercizio.

Il capitale di esercizio netto (-17.456 mila euro) si analizza come segue:

#### Capitale di esercizio netto

	31.12.2017	31.12.2018
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	3.878	2.559
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	6.861	6.603
Debiti commerciali	(12.382)	(12.434)
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(7)	(10)
Fondi per rischi e oneri	(2.551)	(11.500)
Altre attività e passività di esercizio	(1.894)	(2.674)
	(6.095)	(17.456)

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 26.438 mila euro rispetto a 24.951 mila euro al 31 dicembre 2017. Sono rappresentate da 16.988 mila euro di disponibilità liquide, da 9.069 mila euro per crediti inerenti essenzialmente rapporti finanziari verso le Società controllate, da 381 mila euro di crediti finanziari a lungo termine.

Viene riportata la seguente tabella:

#### Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Valori espressi in Euro migliaia	31.12.2017	31.12.2018
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	-	-
Crediti finanziari	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	(374)	(381)
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	-	-
Disponibilità liquide	(15.943)	(16.988)
Crediti finanziari	(8.634)	(9.069)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(24.951)</b>	<b>(26.438)</b>

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

#### Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine primario di struttura	<i>patrimonio netto - capitale immobilizzato-attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	15.777	8.982
Quoziente primario di struttura	<i>patrimonio netto/(capitale immobilizzato+attività non correnti destinate ad essere cedute)</i>	1,91	1,67
Margine secondario di struttura	<i>(patrimonio netto + indebitamento. a M/L termine) - capitale immobilizzato-attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	15.777	8.982
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(debiti finanziari a breve termine + debiti finanziari a M/L termine + passività correnti e passività correlate ad attività destinate ad essere cedute)/patrimonio netto</i>	0,60	0,82
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>indebitamento finanziario netto/patrimonio netto</i>	-0,75	-1,18
ROE netto	<i>risultato netto/patrimonio netto finale</i>	-11,74%	-48,18%
ROE lordo	<i>risultato ante imposte/patrimonio netto finale</i>	-9,75%	-44,86%
ROI	<i>Risultato operativo/capitale investito netto</i>	-38,21%	-23,68%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	>100%	>100%

## ALTRE INFORMAZIONI

### ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017 E 2018 DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. per gli esercizi 2017 e 2018 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dal consiglio di amministrazione.

(in migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio	Esercizio	Variazione	Esercizio	Esercizio	Variazione
	2017	2018		2017	2018	
Acquedotto Monferrato S.p.A.	(45)	(10.321)	(10.276)	(45)	(10.237)	(10.192)

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

**Acquedotto Monferrato S.p.A.**

(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella sezione relativa al bilancio consolidato, si riporta quanto segue.

Il Conto Economico chiude con una perdita netta di 10.237 mila euro, a fronte di una perdita netta di 45 mila euro del 2017, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 10.286 mila euro.

**ALTRE PARTECIPATE**

**ABM Next S.r.l.**

(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo e, nell'anno 2018, ha raggiunto i risultati sotto riportati.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2018 è stato pari a 1.408 mila euro e il conto economico dell'esercizio si è chiuso con un utile di 75 mila euro.

**ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento**

Si rimanda alla sezione relativa della relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

La capogruppo Acque Potabili S.p.A. è dotata di una Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate (inserita sul sito internet aziendale alla voce *Area Azionisti Sezione Generale - Operazioni tra parti correlate*), valida anche per le Società del Gruppo, e ha istituito un apposito Comitato per la valutazione delle suddette operazioni, composto dal Collegio Sindacale in qualità di Presidio Equivalente.

Compito del Comitato è l'effettuazione di una valutazione di dettaglio delle operazioni onde poi esprimere un motivato parere sull'interesse della società al compimento della operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Si rileva inoltre che a seguito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda al socio di riferimento Ireti S.p.A. e a soggetti terzi intervenuti nell'esercizio, e la conseguente riduzione del perimetro aziendale, sono stati rinegoziati i contratti di service stipulati a





suo tempo con i soci di riferimento Smat S.p.A. e Ireti S.p.A., al fine di continuare a garantire l'operatività necessaria alla società.

Il corrispettivo annuale dei contratti, aventi validità a decorrere dal 1/1/2018 con durata estesa sino al 31/12/2019, è pari a 30 mila euro per ciascuno dei contratti.

La controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. nell'esercizio 2018 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE**

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie;
- gestione del credito;
- emolumenti per cariche sociali;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza;
- adesione al regime fiscale del consolidato nazionale.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da IRETI S.p.A. e SMAT S.p.A., entrambe con il 44,924% del capitale sociale. Tutte le operazioni compiute con le parti correlate nell'esercizio 2017 sono rientrate nell'ordinaria gestione dell'impresa e regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società ed effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale e sono comunque sempre state valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione, che si riserva – oltre che la competenza dell'approvazione – anche l'attuazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno riferito sistematicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe.

Le operazioni con parti correlate sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidata, così come l'elenco delle imprese controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate in nota integrativa, in cui sono altresì evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società capogruppo e/o del Gruppo.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI**

- Con Smat S.p.A. i rapporti hanno riguardato i compensi per cariche sociali, i prestiti di personale, servizi logistici, segreteria, contabilità, bilanci e unbundling, gestione del patrimonio immobiliare, supporto ufficio personale e segreteria legale, servizio prevenzione, protezione e gestione della sicurezza, direttore tecnico.
- Con Iren S.p.A. ed Ireti S.p.A. i rapporti sono stati relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso le Società del Gruppo, a prestiti di personale, alla gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela, all'analisi delle acque, affari societari e legale, rapporti società di revisione/collegio sindacale, rapporto con Enti (EGATO, ARERA), qualità contrattuale/misura/unbundling/dati tecnici, gestione recupero crediti, supporto informatico per la gestione clienti, gestione operativa del servizio di acquedotto nel Comune di Adria.

## **RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO SMAT E IREN**

Con Iren Mercato S.p.A. si sono intrattenuti rapporti relativi alla gestione del credito dei propri clienti.

## **AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2018 non detiene azioni proprie né di società controllanti.

## **CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In applicazione a quanto previsto dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i., denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", Acque Potabili S.p.A. ha predisposto nel corso degli anni un sistema di gestione del trattamento dei dati e della loro sicurezza, coerente con la normativa vigente.

Nel corso del 2018 sono state avviate le attività al fine di adeguare il sistema Privacy esistente al nuovo Regolamento UE 679/16 (GDPR), continuando a garantire la compliance alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/03 e s.m.i., i provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, etc.).

In particolare, è stato affidato specifico incarico a società esterna al fine di raccogliere i dati per addivenire alla creazione del Registro delle attività di trattamento dei dati personali, come previsto dalla normativa in materia, benché la Società non sia soggetta all'obbligo della sua redazione, non avendo personale dipendente.

## **SEDI SECONDARIE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2018 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

#### **EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nell'esercizio 2018 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

#### **TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nell'esercizio 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI**

L'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali è quella indicata nella Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

#### **OPERAZIONI RILEVANTI/STRAORDINARIE**

Le operazioni rilevanti/straordinarie sono quelle indicate nella relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Oltre a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata, alla quale per completezza si fa rimando, non sono intervenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

#### **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per l'esercizio 2019, le attività saranno mirate alla gestione del contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, con il supporto dei legali societari, anche attraverso la ricapitalizzazione della suddetta controllata e la rinuncia al credito finanziario vantato nei confronti della stessa, nonché alle attività da porre in essere relativamente al futuro della Società.

**BILANCIO SEPARATO ACQUE POTABILI SPA**  
**AL 31 DICEMBRE 2018**

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'Pu'.

Gli schemi di Stato Patrimoniale dell'esercizio 2018 che seguono recepiscono gli effetti dell'avvenuta cessione della concessione Comune di Adria alla Società Acquevenete S.p.A.. Nelle voci "Attività destinate ad essere cedute" sono state rilevate le partite residuali riconducibili alla concessione nel Comune di Adria.

I dati al 31 dicembre 2017, per omogeneità di confronto ed in conformità a quanto previsto dagli IFRS5, sono stati complessivamente riclassificati nelle stesse voci "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute".

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<b>ATTIVITA'</b>	Note	SAP 31/12/2017	Rettifiche Ramo Adria	SAP 31/12/2017 Rettificato	SAP 31/12/2018
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività materiali:					
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	3.636	0	3.636	3.085
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	-	0	-	-
Attività immateriali:					
- Avviamento	2	-	0	-	-
- Altre attività immateriali	2	7.438	0	7.438	7.197
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione		7.435	0	7.435	7.197
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni in imprese controllate	3	853	0	853	853
- Partecipazioni in imprese collegate	4	653	0	653	653
- Altre partecipazioni		-	0	-	-
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	0	-	-
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	374	0	374	381
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	731	(549)	182	182
Attività per imposte anticipate	7	276	0	276	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>13.961</b>	<b>(549)</b>	<b>13.412</b>	<b>12.350</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze di magazzino					
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	4.308	(430)	3.878	2.559
Crediti vari e altre attività correnti	9	9.553	0	9.553	8.927
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	8.634	0	8.634	9.069
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	15.943	0	15.943	16.988
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>38.438</b>	<b>(430)</b>	<b>38.009</b>	<b>37.542</b>
Attività destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria	12	-		-	-
- di natura non finanziaria	12	3.597	979	4.576	1.455

<b>Totale attività correnti</b>	<b>42.035</b>	<b>0</b>	<b>42.585</b>	<b>38.997</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>55.996</b>	<b>0</b>	<b>55.996</b>	<b>51.347</b>

<b>PASSIVITA'</b>	Note	SAP 31/12/2017	Rettifiche Ramo Adria	SAP 31/12/2017 Rettificato	SAP 31/12/2018
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
- Capitale		7.633		7.633	7.633
- Riserve e risultati portati a nuovo		29.168		29.168	25.300
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-		-	-
- Risultato netto dell'esercizio		(3.868)		(3.868)	(10.708)
meno: Azioni proprie		0		-	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13</b>	<b>32.933</b>	<b>-</b>	<b>32.933</b>	<b>22.225</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:					
- Debiti finanziari		-		-	-
TFR e altri fondi relativi al personale		-		-	-
Fondo imposte differite		-		-	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	14	2.551		2.551	11.500
Debiti vari e altre passività non correnti	15	629		629	272
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.180</b>	<b>0</b>	<b>3.180</b>	<b>11.772</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
-Debiti finanziari		-		-	-
-Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	16	12.584	(202)	12.382	12.434
-Debiti vari e altre passività correnti	17	5.285	(870)	4.415	4.906
-Debiti per imposte correnti	18	7		7	10
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>17.876</b>	<b>(1.072)</b>	<b>16.804</b>	<b>17.349</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria	19	0		-	0
- di natura non finanziaria	19	2.006	1.072	3.078	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>19.882</b>	<b>0</b>	<b>19.882</b>	<b>17.349</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.062</b>	<b>0</b>	<b>23.062</b>	<b>29.122</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>55.996</b>	<b>0</b>	<b>55.996</b>	<b>51.347</b>

*Lu*

## CONTO ECONOMICO

	Note	SAP 31/12/2017	Rettifiche Ramo Adria 31/12/2017	SAP 31/12/2017 Rettificato	SAP 31/12/2018	Rettifiche Ramo Adria 31/12/2018	SAP 31/12/2018 Rettificato
		k/euro		k/euro			
<b>Ricavi</b>							
- vendita di beni e servizi	20	2.305	(2.240)	65	2.263	(2.248)	15
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SIL in concessione		109	(109)	0	103	(103)	0
Altri ricavi e proventi	21	1.818	(492)	1.326	643	(373)	270
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>4.232</b>	<b>(2.841)</b>	<b>1.391</b>	<b>3.010</b>	<b>(2.725)</b>	<b>285</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	22	(3.379)	2.410	(969)	(3.607)	2.927	(680)
Costi del personale		(238)	238	0	(259)	259	0
Altri costi operativi		0	0	0	0	0	0
Variazioni delle rimanenze		0	0	0	0	0	0
Costi per lavori interni capitalizzati		0	0	0	0	0	0
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(3.617)</b>	<b>2.648</b>	<b>(969)</b>	<b>(3.865)</b>	<b>3.186</b>	<b>(680)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>615</b>	<b>(193)</b>	<b>422</b>	<b>(856)</b>	<b>461</b>	<b>(395)</b>
Ammortamenti	23	(271)	0	(271)	(227)	0	(227)
Svalutazioni di valore di attività correnti	24	(2.249)	47	(2.202)	0	0	0
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	25	(1.000)	0	(1.000)	(9.317)	0	(9.317)
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita		0	0	0	0	0	0
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		0	0	0	0	0	0
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(2.905)</b>	<b>(146)</b>	<b>(3.051)</b>	<b>(10.400)</b>	<b>461</b>	<b>(9.939)</b>
Adeguamenti fondo rischi e svalutazioni partecipazioni	26	(508)	350	(158)	(7)		(7)
Dividendi da controllate		0	0	0	0	0	0
Dividendi da collegate		0	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	27	2	0	2	1	0	1
Altri oneri finanziari	28	(4)	0	(4)	(26)	0	(26)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>(3.415)</b>	<b>204</b>	<b>(3.211)</b>	<b>(10.432)</b>	<b>461</b>	<b>(9.971)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	29	(403)	0	(403)	(276)	0	(276)
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	29	(50)	0	(50)	0	0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(3.868)</b>	<b>204</b>	<b>(3.664)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>461</b>	<b>(10.247)</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute	30	0	(204)	(204)	0	(461)	(461)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(3.868)</b>	<b>0</b>	<b>(3.868)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>0</b>	<b>(10.708)</b>

## PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

Note	SAP 31/12/2017	SAP 31/12/2018 Rettificato
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	(3.868)	(10.708)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	7	0
c) Utile e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0
d) Utile e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	(2)	0
<b>Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	5	0
<b>Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)</b>	<b>(3.863)</b>	<b>(10.708)</b>

In relazione al prospetto di conto economico complessivo non vi sono rettifiche da segnalare.



RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) del periodo	(3.868)	(10.708)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato</i>		
<i>(assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	271	227
Svalutazioni/ripristini di attività correnti	2.202	0
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti	1.000	9.317
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita	0	0
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	1.147	276
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(805)	0
Svalutazione partecipazioni	0	0
Altre variazioni non monetarie	0	0
Accantonamento al fondo TFR	0	0
Utilizzo del fondo TFR	(127)	0
Altre variazioni del fondo TFR e fondo quiescenza	(7)	0
Variazione Fondo Rischi e oneri	(373)	7
Variazione rimanenze di magazzino	3	0
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	46.759	4.518
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(14)</i>	<i>165</i>
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	(36.414)	(2.536)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>443</i>	<i>271</i>
Variazione netta di altre attività e passività	(216)	196
Dividendi	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>9.573 a</b>	<b>1.297 a</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali e immateriali		
Disinvestimenti netti	330	190
altre variazioni attività materiali/immateriali	0	0
Variazione dei titoli diversi e delle partecipazioni	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	722	(442)
di cui verso parti correlate	(125)	(315)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0
altre variazioni partecipazioni	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità cedute	0	0

Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	1.188	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>2.240 b</b>	<b>(253) b</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(6.671)	0
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Acquisto/vendita di azioni proprie	0	0
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0
Aumenti/rimborsi di capitale	0	0
Altre variazioni del Patrimonio Netto	5	0
Dividendi corrisposti a terzi	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(6.666) c</b>	<b>0 c</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>5.146 d</b>	<b>1.045 d</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>		
	<b>10.797 e</b>	<b>15.943 e</b>
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0 f	0 f
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>	<b>15.943 g=d+e+f</b>	<b>16.988 g=d+e+f</b>

(0)

DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	24.951	26.438
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b><u>24.951</u></b>	<b><u>26.438</u></b>

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico complessivo sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, a margine delle note illustrative.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL 27/7/2006**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>SAP 31/12/2017</b>	<b>Rettifiche Ramo Adria</b>	<b>SAP 31/12/2017 Rettificato</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>	<b>SAP 31/12/2018</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>
					<b>K/euro</b>		<b>K/euro</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>							
Attività materiali:							
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	3.636	0	3.636		3.085	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	-	0	-		-	
Attività immateriali:							
- Avviamento	2	-	0	-		-	
- Altre attività immateriali	2	7.438	0	7.438		7.197	
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione		7.435	0	7.435		7.197	
Altre attività non correnti:							
- Partecipazioni in imprese controllate	3	853	0	853		853	
- Partecipazioni in imprese collegate	4	653	0	653		653	
- Altre partecipazioni		-	0	-		-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	0	-		-	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	374	0	374	374	381	381
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	731	(549)	182		182	
- Attività per imposte anticipate	7	276	0	276		-	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>13.961</b>	<b>(549)</b>	<b>13.412</b>	<b>374</b>	<b>12.350</b>	<b>381</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>							
Rimanenze di magazzino							
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	4.308	(430)	3.878	184	2.559	19
Crediti vari e altre attività correnti							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	8.634	0	8.634	8.506	9.069	8.941
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	15.943	0	15.943		16.988	
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>38.438</b>	<b>(430)</b>	<b>38.009</b>	<b>8.690</b>	<b>37.542</b>	<b>8.960</b>
Attività destinate ad essere cedute:							
- di natura finanziaria	12	-	-	-		-	
- di natura non finanziaria	12	3.597	979	4.576		1.455	

<b>Totale attività correnti</b>	<b>42.035</b>	<b>0</b>	<b>42.585</b>	<b>8.690</b>	<b>38.997</b>	<b>8.960</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>55.996</b>	<b>0</b>	<b>55.996</b>	<b>9.064</b>	<b>51.347</b>	<b>9.341</b>

<b>PASSIVITA'</b>	Note	SAP 31/12/2017	Rettifiche Ramo Adria	SAP 31/12/2017 Rettificato	di cui verso parti correlate	SAP 31/12/2018	di cui verso parti correlate
					K/euro		K/euro
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
- Capitale		7.633		7.633		7.633	
- Riserve e risultati portati a nuovo		29.168		29.168		25.300	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-		-		-	
- Risultato netto dell'esercizio meno: Azioni proprie		(3.868)		(3.868)		(10.708)	
		0		-		0	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13</b>	<b>32.933</b>	<b>-</b>	<b>32.933</b>		<b>22.225</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>							
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:							
- Debiti finanziari TFR e altri fondi relativi al personale		-		-		-	
Fondo imposte differite		-		-		-	
Fondi per rischi ed oneri futuri	14	2.551		2.551		11.500	
Debiti vari e altre passività non correnti	15	629		629		272	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.180</b>	<b>0</b>	<b>3.180</b>		<b>11.772</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>							
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:							
-Debiti finanziari		-		-		-	
-Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	16	12.584	(202)	12.382	2.861	12.434	3.132
-Debiti vari e altre passività correnti	17	5.285	(870)	4.415		4.906	
-Debiti per imposte correnti	18	7		7		10	
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>17.876</b>	<b>(1.072)</b>	<b>16.804</b>	<b>2.861</b>	<b>17.349</b>	<b>3.132</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute:							
- di natura finanziaria	19	0		-		0	
- di natura non finanziaria	19	2.006	1.072	3.078		-	
<b>Totale passività</b>		<b>19.882</b>	<b>0</b>	<b>19.882</b>	<b>2.861</b>	<b>17.349</b>	<b>3.132</b>

<b>correnti</b>						
<b>TOTALE</b>						
<b>PASSIVITA'</b>	<b>23.062</b>	<b>0</b>	<b>23.062</b>	<b>2.861</b>	<b>29.122</b>	<b>3.132</b>
<b>TOTALE</b>						
<b>PATRIMONIO</b>						
<b>NETTO E</b>						
<b>PASSIVITA'</b>	<b>55.996</b>	<b>0</b>	<b>55.996</b>	<b>2.861</b>	<b>51.347</b>	<b>3.132</b>

CONTO ECONOMICO SEPARATO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE  
CONSOB N. 15519 DEL 27/7/2006

	Note	SAP 31/12/2017 k/euro	Rettifiche Ramo Adria 31/12/2017	SAP 31/12/2017 Rettificato	di cui verso parti correlate K/euro	SAP 31/12/2018 k/euro	Rettifiche Ramo Adria 31/12/2018	SAP 31/12/2018 Rettificato	di cui verso parti correlate K/euro
<b>Ricavi</b>									
- vendita di beni e servizi	20	2.305	(2.240)	65		2.263	(2.248)	15	15
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione		109	(109)	0		103	(103)	0	
Altri ricavi e proventi	21	1.818	(492)	1.326	347	643	(373)	270	248
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>4.232</b>	<b>(2.841)</b>	<b>1.391</b>	<b>347</b>	<b>3.010</b>	<b>(2.725)</b>	<b>285</b>	<b>263</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	22	(3.379)	2.410	(969)	(897)	(3.607)	2.927	(680)	(158)
Costi del personale		(238)	238	0		(259)	259	0	
Altri costi operativi		0	0	0		0	0	0	
Variazioni delle rimanenze		0	0	0		0	0	0	
Costi per lavori interni capitalizzati		0	0	0		0	0	0	
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(3.617)</b>	<b>2.648</b>	<b>(969)</b>	<b>(897)</b>	<b>(3.865)</b>	<b>3.186</b>	<b>(680)</b>	<b>(158)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>615</b>	<b>(193)</b>	<b>422</b>	<b>(550)</b>	<b>(856)</b>	<b>461</b>	<b>(395)</b>	<b>105</b>
Ammortamenti	23	(271)	0	(271)		(227)	0	(227)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	24	(2.249)	47	(2.202)		0	0	0	
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	25	(1.000)	0	(1.000)		(9.317)	0	(9.317)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita		0	0	0		0	0	0	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		0	0	0		0	0	0	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(2.905)</b>	<b>(146)</b>	<b>(3.051)</b>	<b>(550)</b>	<b>(10.400)</b>	<b>461</b>	<b>(9.939)</b>	<b>105</b>
Adeguaamenti fondo rischi e svalutazioni partecipazioni	26	(508)	350	(158)		(7)		(7)	
Dividendi da controllate		0	0	0		0	0	0	
Dividendi da collegate		0	0	0		0	0	0	
Altri proventi finanziari	27	2	0	2		1	0	1	
Altri oneri finanziari	28	(4)	0	(4)		(26)	0	(26)	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>(3.415)</b>	<b>204</b>	<b>(3.211)</b>	<b>(550)</b>	<b>(10.432)</b>	<b>461</b>	<b>(9.971)</b>	<b>105</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	29	(403)	0	(403)		(276)	0	(276)	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	29	(50)	0	(50)		0	0	0	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(3.868)</b>	<b>204</b>	<b>(3.664)</b>	<b>(550)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>461</b>	<b>(10.247)</b>	<b>105</b>

Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute	30	0	(204)	(204)	0	(461)	(461)		
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(3.868)</b>	<b>0</b>	<b>(3.868)</b>	<b>(550)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>0</b>	<b>(10.708)</b>	<b>105</b>

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

Note	SAP 31/12/2017	di cui verso parti correlate	SAP 31/12/2018 Rettificato	di cui verso parti correlate
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	(3.868)	(550)	(10.708)	105
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	7		0	
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0	0	0
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	(2)	0	0	0
<b>Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)</b>	<b>(3.863)</b>	<b>(550)</b>	<b>(10.708)</b>	<b>105</b>

In relazione al prospetto di conto economico complessivo non vi sono rettifiche da segnalare.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo 31 dicembre 2013</b>	<b>3.600</b>	<b>99.442</b>	<b>(4.820)</b>	<b>98.222</b>
Destinazione utile/perdita	-	(4.820)	4.820	-
Dividendi	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Risultato del conto economico complessivo	-	(359)	(5.735)	86.711
<b>Saldo 31 dicembre 2014</b>	<b>3.600</b>	<b>94.263</b>	<b>(5.735)</b>	<b>92.128</b>
<b>31 Dicembre 2014 Rettificato</b>	<b>7.633</b>	<b>91.852</b>	<b>(6.680)</b>	<b>92.805</b>
Destinazione utile/perdita	-	(6.680)	6.680	-
Dividendi	-	(43.203)	-	(43.203)
Altri movimenti	-	-	-	-
Risultato del conto economico complessivo	-	121	(5.633)	(5.512)
<b>Saldo 31 dicembre 2015</b>	<b>7.633</b>	<b>42.090</b>	<b>(5.633)</b>	<b>44.090</b>
Destinazione utile/perdita	-	(5.633)	5.633	0
Dividendi	-	0	-	0
Altri movimenti	-	(62)	-	(62)
Risultato del conto economico complessivo	-	4	(7.236)	(7.232)
<b>Saldo 31 dicembre 2016</b>	<b>7.633</b>	<b>36.399</b>	<b>(7.236)</b>	<b>36.796</b>
Destinazione utile/perdita	-	(7.236)	7.236	0
Dividendi	-	0	-	0
Altri movimenti	-	0	-	0
Risultato del conto economico complessivo	-	5	(3.868)	(3.863)
<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>7.633</b>	<b>29.168</b>	<b>(3.868)</b>	<b>32.933</b>
Destinazione utile/perdita	-	(3.868)	3.868	0
Dividendi	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	0
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(10.708)	(10.708)
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>7.633</b>	<b>25.300</b>	<b>(10.708)</b>	<b>22.225</b>

Il patrimonio netto separato al 31 dicembre 2014 "Rettificato" recepisce l'effetto dell'operazione straordinaria di fusione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo idrico S.p.A. ora Acque Potabili S.p.A..

(\*) L'effetto sul patrimonio netto separato al 31 dicembre 2016 risente dell'operazione di fusione mediante incorporazione della controllata Acque Potabili Crotone S.p.A. nella capogruppo Acque Potabili S.p.a. con decorrenza 1° agosto 2016, è rappresentato dall'iscrizione della differenza di fusione in apposita Riserva, per 62 mila euro.

*Ms*



**NOTE AL BILANCIO SEPARATO  
AL 31 DICEMBRE 2018**

## **PREMESSA**

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2018 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Con tale decreto si è resa obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili, la cui prima applicazione è avvenuta con la redazione del bilancio 2006.

La Società Acque Potabili S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di Acque Potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Società è in Corso XI Febbraio n. 22 – 10152 Torino.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera.

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria nella forma "corrente – non corrente", mentre il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene; le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile - anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali e automezzi	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

## **Attività immateriali**

### ***Avviamento***

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle quote di minoranza rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali acquisite, è iscritto come avviamento e classificato come attività immateriale. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività).

### ***Costi di ricerca e costi di sviluppo***

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

### ***Altre attività immateriali***

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

### ***Altre attività immateriali – Immobili, impianti e macchinari in regime di concessione***

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Con riferimento all'IFRIC 12, il processo di omologazione di tale Interpretazione si è concluso in data 5 novembre 2008 quando il competente Comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlla l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario deve rilevare o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi in funzione delle caratteristiche degli accordi.

A seguito dell'emanazione di tale interpretazione, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2010. Tenuto conto degli accordi in essere nel

Gruppo, l'applicazione dell'IFRIC 12 comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali.

Nello stato patrimoniale, il valore netto contabile delle infrastrutture relative agli accordi in concessione in applicazione dell'IFRIC 12 è stato riclassificato dalla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" alla voce "Altre Attività immateriali - immobili, impianti e macchinari in regime di concessione", data l'impossibilità dell'applicazione retrospettiva come consentito dall'IFRIC 12.

In relazione al conto economico, l'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto, in considerazione della circostanza che i ricavi conseguiti inerenti la costruzione ed il potenziamento dell'infrastruttura sono rilevati nella misura dei relativi costi. Infatti la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione, in assenza di benchmark di riferimento, non permette di individuare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione o potenziamento dell'infrastruttura. Pertanto gli investimenti sono contabilizzati in misura pari ai costi sostenuti.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

#### **Valore di recupero dell'attivo ("impairment")**

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

## **Strumenti finanziari**

### ***Partecipazioni in imprese controllate***

Per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate è adottato il metodo del costo rispetto alla valutazione al fair value e vengono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

### ***Partecipazioni in imprese collegate***

Le partecipazioni in imprese collegate sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività non correnti e sono valutate al costo e vengono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo rettificato in presenza di perdite di valore reputate di natura durevole.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, completamente svalutata tramite iscrizione di apposito fondo svalutazione, è stata riclassificata tra le altre partecipazioni poiché con Ordinanza del Tribunale di Palermo in data 28 ottobre 2011 la Società era stata ammessa al periodo di sorveglianza attinente alla procedura di amministrazione straordinaria e da tale data Acque Potabili S.p.A. non ne detiene più il controllo.

Il Tribunale di Palermo ha dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Società in data 7 febbraio 2012, affidandone l'amministrazione al Commissario Giudiziale dallo stesso individuato.

Successivamente, in considerazione dei permanenti risultati negativi della gestione emersi dalla relazione periodica ex art. 61 c. III d.Lgs. 270/1999 depositata dal Commissario Straordinario Avv. Antonio Casilli in data 11 giugno 2013 che segnalava inoltre alcuna concreta prospettiva di individuazione del nuovo gestore del servizio per la cessione del complesso aziendale ormai giunto all'imminente scadenza, e della nota trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 12 luglio 2013, il Tribunale di Palermo ha ritenuto che la procedura di amministrazione straordinaria non potesse più essere utilmente proseguita.

Pertanto con Decreto del 29 ottobre 2013 ha disposto la conversione della procedura di amministrazione straordinaria in fallimento con nomina del Giudice Delegato nella persona della Dott.ssa Gabriella Giammona e dei curatori nelle persone del Prof. Marco Lecchini, dell'Avv. Massimo Pensabene e dell'Avv. Gaetano Sangiorgi per la gestione di un esercizio provvisorio d'impresa per la durata di tre mesi; termine entro il quale avrebbe dovuto essere completata la restituzione dei relativi impianti ai singoli Comuni, con proroga fino al 21 febbraio 2014 a mezzo Decreto del 24 gennaio 2014.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella sezione del bilancio consolidato.

#### ***Titoli diversi dalle partecipazioni***

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita il conto economico complessivo.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

#### ***Crediti e finanziamenti***

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando come tasso d'interesse quello originario al momento dell'origine del credito.

#### ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide



equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

#### ***Perdita di valore di attività finanziarie***

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

#### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi; non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo al netto dei costi di vendita.

#### **Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita

dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La Società Acque Potabili S.p.A. ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Il TFR accantonato a bilancio al 31 dicembre 2015 è rilevato nello IAS 19 come un piano a contribuzione definita con immediata rilevazione degli utili e perdite attuariali.; il contributo all'INPS o ad un fondo pensione è rilevato in conto economico per l'ammontare effettivamente versato al fondo o all'INPS.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti, da applicare in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'emendamento prevede la rilevazione immediata degli utili/perdite attuariali per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" ("other comprehensive income") con impatto a patrimonio netto.

Prevede altresì l'immediata rilevazione dei costi relativi alle prestazioni passate (past service cost), mentre secondo il previgente IAS 19 gli stessi venivano rilevati con un criterio a quote costanti.

L'applicazione dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2013.

#### **Fondi per rischi e oneri futuri**

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

A partire dal 1° gennaio 2010 l'applicazione dell'IFRIC 12 non ha determinato alcun effetto, in considerazione della circostanza che i ricavi conseguiti inerenti la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture sono rilevati nella misura dei relativi costi. Infatti, la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione, in assenza dei benchmark di riferimento, non permette di individuare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione o potenziamento delle infrastrutture.

Pertanto, gli investimenti sono contabilizzati in misura pari ai costi sostenuti.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di quelle differenze derivanti da investimenti in Società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società congiuntamente con le altre società del Gruppo Acque Potabili ha esercitato il regime del Consolidato Fiscale Nazionale. Tale regime consentiva di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le Società del Gruppo sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale", secondo il quale le società con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una



compensazione pari al risparmio di imposta, al momento dell'effettivo realizzo, ottenuto dalle società del Gruppo Acque Potabili.

### **Utile per azione**

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico di Gruppo.

### **Leasing**

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se la Società ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

### **Attività destinate alla vendita**

Tali voci sono destinate ad includere le attività (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

**RIFLESSI SUL BILANCIO 2018 della CESSIONE RAMO D'AZIENDA COMUNE DI ADRIA da parte di ACQUE POTABILI S.p.A., a favore di ACQUEVENETE S.p.A.:**

In data 20 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame e approvato la cessione del ramo d'Azienda afferente la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Adria alla Società Polesine Acque S.p.A.(ora Acquevenete S.p.A.), gestore del S.I.I. dell'Ato Polesine e pertanto, ai sensi della legislazione vigente, soggetto legittimato a subentrare nelle Gestioni Salvaguardate.

Si rileva che, a seguito dell'evoluzione delle trattative tra le parti, il 28 dicembre 2018 si è proceduto al perfezionamento del contratto di cessione posticipando la data di trasferimento dei soli crediti verso l'utenza, a favore del Cessionario, a decorrere dal 1° luglio 2019, data entro la quale Acque Potabili S.p.A., potrà procedere al recupero dei propri crediti relativi alle bollette e fatture emesse sino al 31 dicembre 2018.

Tali crediti sono stati, pertanto, riclassificati nelle "Attività destinate ad essere cedute" al netto del relativo Fondo Svalutazione.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari della suddetta operazione sono indicati nei prospetti di seguito rappresentati, che illustrano le principali voci precedentemente allocate a detto ramo di Azienda sulla base della situazione al 31 dicembre 2017, omogeneamente confrontata con i dati effettivi di cessione.

Il Conto economico riporta i risultati conseguiti dalla gestione da parte di Acque Potabili S.p.A., del Ramo d'Azienda di Adria nell'esercizio opportunamente confrontato con l'esercizio precedente.

**Prospetto delle variazioni sul bilancio di Acque Potabili S.p.A. relative alle attività destinate alla vendita del Comune di Adria:**

Stato Patrimoniale	"Attività/Passività destinate ad essere cedute" '31 dicembre 2017	Rettifiche	"Attività/Passività destinate ad essere cedute" '31 dicembre 2017 Rettificato	Valore Ramo ADRIA 31 dicembre 2018	"Attività/Passività destinate ad essere cedute" 31 dicembre 2018 residue
IMMOBILIZZAZIONI	3.597	0	3.597	3.700	0
CREDITI	0	979	979	226	1.455
- Crediti vs utenti	0	0	0		1.455
- Crediti vs/clienti	0	430	430	209	0
- Altre attività	0	549	549	17	0
DEBITI	(2.006)	(1.072)	(3.078)	(3.405)	0
- Debiti vs/utenti	0	0	0	0	0
- Debiti vs/fornitori	0	(1.258)	(1.258)	(2.135)	0
- Altre passività	(2.006)	186	(1.820)	(1.270)	0
	1.591	(93)	1.498	521	1.455

<b>Conto Economico</b>	<b>"Attività/Passività destinate ad essere cedute" 31 dicembre 2017</b>	<b>Minusvalenza</b>	<b>"Attività/Passività destinate ad essere cedute" 31 dicembre 2018</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(194)	(277)	(461)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(147)	(277)	(461)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(204)		(461)
<b>Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute</b>	<b>(204)</b>		<b>(461)</b>

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

### Informativa di settore/stagionalità

La Società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della Società.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni Applicati dal 1° Gennaio 2018.**

Con i Regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017, sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (di seguito citati come IFRS 15).

Con il Regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito l'IFRS 9), e adottato a partire dal 1° gennaio 2018.

L'IFRS 15 (Ricavi da contratti con i clienti) si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezione fatta per i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

- a) identificazione del contratto con il cliente;
- b) identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto;
- c) determinazione del "*Transaction price*";
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- e) rilevazione dei ricavi quando la *performance obligation* è soddisfatta.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

Ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico della Società, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per la Società.

L'IFRS 9 (Strumenti finanziari), che sostituisce lo IAS 39, definisce i criteri per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di



impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “hedge accounting”.

Per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa.

Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Relativamente all'impairment, l'IFRS 9 definisce un modello di impairment (modello delle expected losses, in sostituzione del modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39), con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento (“trigger event”) per poter procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati a fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di crediti della Società, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 per la Società.

**Principi Contabili e Interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea ma non ancora entrati in vigore**

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 16 – Leases - Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “Leasing”, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativo - Incentivi” e SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease, che prescinde dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio) e di fatto segna la fine della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario.

L’IFRS 16 introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l’attività sottostante abbia un modico valore; nel conto economico dovranno essere rilevati separatamente ammortamenti e interessi passivi. Dal lato del locatore l’impatto sul bilancio si sostanzia solo in una maggiore informativa.

La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 pur essendo consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano l’IFRS 15.

Con il Regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l’IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito”, contenente indicazioni in merito all’accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Con il Regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, invi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (c.d. *long-term interest*).

Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Con il Regolamento n. 2019/402 emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 "Modifica, riduzione o estinzione del piano", volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente.

Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Modifica all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.

Le modifiche, omologate con Reg. UE 2018/498 del 22 marzo 2018, introducono un'eccezione per particolari attività finanziarie che prevederebbero flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (IFRS 9, par. 4.1.2), ma non soddisfano tale condizione solo per la presenza di una clausola contrattuale di rimborso anticipato. In particolare, gli emendamenti prevedono che le attività finanziarie con clausola contrattuale che consente (o impone) all'emittente di ripagare uno strumento di debito o permette (o impone) al possessore di rimborsare uno strumento di debito all'emittente prima della scadenza possono essere valutate al costo ammortizzato o al fair value con contropartita le "Altre componenti di conto economico complessivo", subordinatamente alla valutazione del modello di business in cui sono detenute, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la società acquisisce o emette l'attività finanziaria con un premio o a uno sconto rispetto all'importo nominale del contratto;
- l'ammontare del rimborso anticipato rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale e gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati), che possono includere un ragionevole compenso aggiuntivo per la risoluzione anticipata del contratto; e
- all'atto della rilevazione iniziale da parte della società, il fair value dell'opzione di pagamento anticipato non è significativo.

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019.

### **Principi contabili e Interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea**

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019.

E' consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari.

Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati.

L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16), da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinato dallo IAS 17.

Conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di leasing operativo).

Si evidenzia che la Società non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario e che sulla base delle informazioni disponibili l'adozione dell'IFRS 16 non comporterà effetti sul loro bilancio.

Da un punto di vista di prima applicazione del principio, è prevista la possibilità di applicazione retrospettica parziale, con l'iscrizione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 degli effetti cumulati derivanti dall'applicazione del principio, senza modifica del conto economico complessivo comparativo dell'esercizio 2018.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2021.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Il 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)", che prevede delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire come un'entità debba rilevare una modifica (cioè un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti.

Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi a rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano, chiarendo che dopo il verificarsi di tale evento l'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il service cost e l'interest cost per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali volte a recepire il

nuovo framework di riferimento degli IFRS (c.d. Conceptual Framework to Financial Reporting), emesso dallo IASB nella stessa data. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations", volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. L'emendamento precisa che un joint operator, che acquisisce il controllo di un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material" (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all'interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

- *IFRS 11 – Joint Arrangements.*

La modifica chiarisce che se una società che partecipa in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell'IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta.

- *IAS 23 – Oneri finanziari.* La modifica stabilisce che il tasso di capitalizzazione applicato al fine di determinare l'ammontare di oneri finanziari capitalizzabili deve corrispondere alla media ponderata dei tassi di interesse relativi a tutti i finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente allo scopo di acquisire un bene. Pertanto la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere

quando il correlato “qualifying asset” è pronto per l’utilizzo o la vendita, deve essere inclusa nell’ammontare dei finanziamenti generici della Società.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Si rileva, infine, che le nuove regole introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non hanno avuto alcun impatto sulla redazione del presente Bilancio.

#### **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO: OBIETTIVI E CRITERI**

I rischi principali generati dalla Società, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l’elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006, e delle imprese consolidate ai sensi dell’art. 2359 del codice civile.

## Note alla situazione contabile

I dati dell'esercizio commentati nella presente nota, recepiscono gli effetti della cessione della concessione detenuta da Acque Potabili S.p.A. nel Comune di Adria a favore di Acquevenete S.p.A..

A seguito dell'accordo, contenuto nel contratto di cessione sottoscritto in data 28 dicembre 2018, di trasferire al cessionario le partite residuali afferenti i crediti verso utenti, con decorrenza 1° luglio 2019, sono state riclassificate nelle voci "Attività destinate ad essere cedute" tutte le partite riconducibili a tali crediti.

I dati al 31 dicembre 2017, per omogeneità di confronto e in conformità a quanto previsto dagli IFRS 5, sono stati anch'essi rettificati e complessivamente riclassificati nelle stesse voci "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute".

### Attività non correnti

Migliaia di euro

12.350

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo al netto dei beni riconducibili al Ramo d'Azienda del Comune di Adria, riclassificati nelle "Attività destinate ad essere cedute".

Si dettagliano di seguito le operazioni imputate ad investimento e riclassificate alle "attività destinate alla vendita" nell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Incrementi per lavori interni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Lavoro			0
Acquisti di magazzino			0
Prestazioni interne			0
<b>Incrementi per costi esterni su beni in concessione</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>103</b>
Per acquisti materie prime		0	0
Per servizi	103	0	103
Per godimento beni di terzi		0	0



Oneri diversi di gestione		0	0
Lavoro e prestazioni interne		0	
<b>Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi per acquisti			0
Costi per servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>103</b>
Contributi c/capitale	0	0	0
Riclassifiche IFRS5:	-103	0	-103
<b>Totale Investimenti Netti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Attività materiali

Migliaia di euro 3.085

### 1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 551 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (3.636 mila euro) . La movimentazione delle immobilizzazioni materiali residue in capo alla Società è espressa nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2017	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2018
Terreni e fabbricati	5.989	0	0	0	0	5.989
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	6.457	0	0	0	0	6.457
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>12.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.446</b>
Terreni e fabbricati	(2.527)	0	(375)	(119)	0	(3.021)
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	(6.283)	0	0	(57)	0	(6.340)
<b>Fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(8.810)</b>	<b>0</b>	<b>(375)</b>	<b>(176)</b>	<b>0</b>	<b>(9.361)</b>
Terreni e fabbricati	3.462	0	-375	(119)	0	2.968
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	174	0	0	(57)	0	117

Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>3.636</b>	<b>0</b>	<b>(375)</b>	<b>(176)</b>	<b>0</b>	<b>3.085</b>
Valore lordo investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore netto investimenti immobiliari di proprietà</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attività materiali</b>	<b>3.636</b>	<b>0</b>	<b>(375)</b>	<b>(176)</b>	<b>0</b>	<b>3.085</b>

Nell'esercizio corrente non vi sono stati incrementi di immobilizzazioni materiali.

Non vi sono immobili, impianti e macchinari acquisiti in leasing iscritti tra le attività materiali.

La voce "Decrementi" si riferisce alla svalutazione di 375 mila euro degli immobili e fabbricati per allineamento al valore di mercato.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 176 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti in capo alla Società ammortizzabili al 31 dicembre 2018, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Il valore di mercato di tali immobili e fabbricati è allineato a quello di bilancio.

I proventi iscritti nel 2018 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 90 mila euro (94 mila euro nel 2017), la cui sostanziale diminuzione è dovuta a contratti di locazione scaduti e non più rinnovati.

## 2. Attività immateriali

Migliaia di euro

7.197

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2017 (7.438 mila euro), analogamente alle Attività materiali, un decremento netto di 241 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

(In migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Amm.ti	Altre variazioni	31.12.2018
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.202	0	0	0	0	2.202
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC12	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	21.631	0	(282)	0	0	21.349

<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>23.833</b>	<b>0</b>	<b>(282)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.551</b>
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(2.199)	0	0	(3)	0	(2.202)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	(14.196)	0	92	(48)	0	(14.152)
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(16.395)</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>(51)</b>	<b>0</b>	<b>(16.354)</b>
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3	0	0	(3)	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC12	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	7.435	0	(190)	(48)	0	7.197
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>7.438</b>	<b>0</b>	<b>(190)</b>	<b>(51)</b>	<b>0</b>	<b>7.197</b>
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>7.438</b>	<b>0</b>	<b>(190)</b>	<b>(51)</b>	<b>0</b>	<b>7.197</b>

La voce "incrementi", non viene movimentata in quanto gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio pari a 103 mila euro sono afferenti alla concessione nel Comune di Adria e pertanto riclassificati nella voce "attività destinate ad essere cedute" come previsto dall' IFRS5.

I decrementi pari a 190 mila euro si riferiscono alla riduzione del valore delle immobilizzazioni afferenti ai Comuni Calabresi per l'utilizzo da parte del cessionario Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l.

Gli ammortamenti, pari a 51 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo sui beni rimasti in capo ad Acque Potabili S.p.A.

## Altre attività non correnti

Migliaia di euro 2.069

### 3. Partecipazioni in imprese controllate

Migliaia di euro 853

La voce non registra variazioni nell'esercizio 2018 come si evidenzia nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.17	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.18
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853	-	-	-	853
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>853</b>

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, poi in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, completamente svalutata tramite iscrizione di apposito fondo svalutazione, è stata riclassificata tra le altre partecipazioni poiché con Ordinanza del Tribunale di Palermo in data 28 ottobre 2011 la Società è stata ammessa al periodo di sorveglianza attinente alla procedura di amministrazione straordinaria e da tale data Acque Potabili S.p.A. non ne detiene più il controllo.

In data 7 febbraio 2012 il Tribunale di Palermo ha emesso il Decreto di apertura della procedura di Amministrazione straordinaria ai sensi art. 30 D.Lgs. n. 270/1999, convertita in fallimento con Decreto del 29 ottobre 2013 disponendo l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi e successivamente, con Decreto del Tribunale fallimentare del 31 gennaio 2014, dal 22 febbraio 2014 il servizio idrico integrato nella provincia di Palermo non è più gestito da APS, in seguito alla ratifica dell'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla suddetta Curatela le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento. Da tale data la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., che risulta interamente svalutata tramite iscrizione di apposito fondo svalutazione, è stata riclassificata tra le altre partecipazioni.

Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto già esposto nella relativa sezione della Relazione sulla Gestione.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 della società controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., per la quale si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione consolidata e nelle note alla situazione contabile in merito al contenzioso tra la stessa e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, è il seguente:

(In migliaia di euro) 31.12.18

Acquedotto Monferrato S.p.A. (7.681)

#### **4. Partecipazioni in imprese collegate** Migliaia di euro 653

Nel corso dell'esercizio 2018 il valore della partecipazione in Abm Next S.r.l. rimane invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in quanto, considerato l'irrelevante risultato positivo, non sono stati distribuiti utili.

(In migliaia di euro)	31.12.17	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.18
ABM Next Srl	653	-	-	-	653
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>653</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>653</b>

La voce si riferisce alla partecipazione nella società ABM NEXT S.r.l. acquistata in data 9 maggio 2006 da CREA S.p.A., per una quota pari al 45% del Capitale Sociale. L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta a 381 mila euro.

#### **5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti** Migliaia di euro 381

(In migliaia di euro)	31.12.17	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.18
ABM Next Srl	374	-	-	7	381
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>374</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>381</b>

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT S.r.l, come sopra esposto.

Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo del suddetto credito.

#### **6. Crediti vari ed altre attività non correnti** Migliaia di euro 182

(In migliaia di euro)	31/12/17 Rettificato	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.18
Depositi cauzionali	182	-	-	-	182
Altri - Prestiti ai dipendenti quota a L/T	-	-	-	-	-
Crediti per conguagli tariffari	-	-	-	-	-
<b>Totale crediti vari ed altre attività non correnti</b>	<b>182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>182</b>

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 182 mila euro, rimangono invariati rispetto al 31 dicembre 2017 rettificato (182 mila euro) e sono rappresentati dai depositi cauzionali.

I conguagli tariffari, il cui dato 2017 è stato rettificato per omogeneità di confronto, sono afferenti alle utenze del Comune di Adria, e pertanto riclassificati nelle "Attività destinate ad essere cedute" a seguito dell'accordo sottoscritto con Acquevenete S.p.A. nell'ambito della cessione della concessione detenuta dalla Società Acque Potabili in tale comune, che prevede il trasferimento dei crediti verso utenti entro il 30 giugno 2019.

Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

**7. Attività per imposte anticipate** Migliaia di euro **0**

La società ritiene probabile che nei prossimi esercizi non vi saranno imponibili fiscali disponibili e sufficienti per consentire che sia utilizzato il beneficio dell'attività fiscale differita. Pertanto, il valore contabile dell'attività fiscale differita è stato rivisto alla data di chiusura del presente bilancio ed è stato stornato completamente azzerando il relativo valore.

**Attività correnti** Migliaia di euro **37.542**

**8. Crediti commerciali** Migliaia di euro **2.559**

Registrano un decremento di 1.319 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 rettificato (3.878 mila euro), e sono così costituiti:

	31.12.17 (Rettificato)				31.12.18			
	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre Totale	5 anni	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre Totale	5 anni
(In migliaia di euro)								
Crediti verso clienti	3.694	-	3.694		2.540	-	2.540	-
Crediti verso controllanti	1	-	1		1	-	1	-
Crediti verso controllate	135		135		-		-	
Crediti verso collegate e correlate	48	-	48		18	-	18	-
<b>Totale</b>	<b>3.878</b>	<b>-</b>	<b>3.878</b>	<b>-</b>	<b>2.559</b>	<b>-</b>	<b>2.559</b>	<b>-</b>

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 2.540 mila euro, comprendono principalmente i crediti residuali afferenti alle concessioni precedentemente cedute. Diminuiscono di 1.154 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2017 rettificato (3.694 mila euro).

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.513 mila euro di cui 2.156 mila euro relativi alla svalutazione dei crediti verso la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria ora in fallimento.

Nella seguente tabella se ne evidenzia la movimentazione:

(In migliaia di euro)	31.12.17	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.18
Fondo svalutazione crediti commerciali	11.290	-	(69)	(708)	10.513
<b>Totale</b>	<b>11.290</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>(708)</b>	<b>10.513</b>

La voce "Altre variazioni", rappresenta la riclassifica ad "Attività destinate ad essere cedute" della svalutazione dei crediti riconducibili agli utenti del Comune di Adria.

I crediti verso controllanti pari a mille euro, sono rappresentati dai crediti iscritti verso SMAT S.p.A.

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate, rileva la riduzione totale rispetto al 31 dicembre 2017 (135 mila euro).

I crediti di natura commerciale verso imprese correlate pari a 18 mila euro, diminuiscono di 30 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (48 mila euro). Il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
ABM Next S.r.l.	-	-
Mediterranea delle Acque S.p.A.	7	7
Iren Mercato S.p.A.	41	11
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>48</b>	<b>18</b>

A fronte dei crediti di natura commerciale verso Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, pari a complessivi

2.156 mila euro, è stato iscritto apposito fondo svalutazione crediti di pari importo a copertura totale del rischio.

**9. Crediti vari ed altre attività correnti** Migliaia di euro **8.927**

Al 31 dicembre 2018 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Crediti per Iva	6.153	5.860
Crediti verso Amm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	-	0
Crediti per imposte sul reddito	709	743
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>6.862</b>	<b>6.603</b>
Personale	-	0
Enti concedenti	120	132
Altri	2.490	2.135
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.610</b>	<b>2.266</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>81</b>	<b>58</b>
<b>Totale</b>	<b>9.553</b>	<b>8.927</b>

I crediti tributari, pari a 6.603 mila euro, si decrementano di 259 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (6.862 mila euro).

La voce “crediti verso altri”, pari a 2.266 mila euro, diminuisce di 344 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (2.610 mila euro) e comprende il credito di 1.105 mila euro rilevato verso Acea Ato2 S.p.A. di Roma a seguito perfezionamento della cessione di ramo d’Azienda relativo alle concessioni detenute dalla Capogruppo nei Comuni della provincia di Roma con Accordo Quadro sottoscritto il 29 dicembre 2014 a rogito Notaio Igor Genghini di Roma Rep. N. 40.036 ed il credito di 896 mila euro rilevato verso la Società Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. per gli effetti delle cessioni dei rami d’Azienda relativi alle concessioni detenute da Acque Potabili S.p.A. nei Comuni della Calabria e nel Comune di Sabaudia.

La voce “ratei e i risconti attivi”, pari a 58 mila euro, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2017 (81 mila euro) di 23 mila euro ed è costituita da risconti attivi relativi a costi rimasti in capo alla Società sostenuti nell’esercizio 2018, ma di competenza di periodi futuri ed è riconducibile sostanzialmente a polizze assicurative.



## 10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Migliaia di euro 9.069

Al 31 dicembre 2018 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Crediti verso Acquedotto Monferrato SpA	8.506	8.941
Altri crediti finanziari	128	128
<b>Totale</b>	<b>8.634</b>	<b>9.069</b>

I crediti finanziari, pari a 9.069 mila euro, hanno subito un incremento di 435 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 (8.634 mila euro).

Con riferimento alla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., per la quale si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione consolidata e nelle note alla situazione contabile in merito al contenzioso tra la stessa e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, i crediti si riferiscono a rapporti di c/c di natura operativa per i quali è stato iscritto un accantonamento a fondo rischi di pari importo.

Nella voce "altri crediti" sono stati rilevati i crediti finanziari residui verso il Comune di Falerna.

## 11. Cassa ed altre disponibilità liquide

Migliaia di euro 16.988

Le disponibilità liquide rappresentano la liquidità della Società al 31 dicembre 2018 che, rispetto al 31 dicembre 2017, subisce un incremento di 1.045 mila euro come di seguito esposto:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Depositi bancari e postali	15.942	16.988
Denaro e valori in cassa	1	-
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>15.943</b>	<b>16.988</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

## 12. Attività non correnti destinate ad essere cedute Migliaia di euro 1.455

La voce "attività destinate ad essere cedute" al 31 dicembre 2018 ammonta a 1.455 mila euro e rappresenta l'enucleazione dei crediti verso utenti, al netto del relativo fondo svalutazione, riconducibili al Comune di Adria che, in base all'accordo di Cessione del relativo Ramo d'Azienda, siglato in data 28 dicembre 2018, verranno trasferiti al cessionario entro il 30 giugno 2019.

Tale voce registra un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2017 rettificato (4.576 mila euro) di 3.121 mila euro, per l'effetto del perfezionamento del contratto di cessione del Ramo d'Azienda del Comune di Adria, di cui sopra. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed all'apposita sezione dei "Criteri di Valutazione".

Vengono fornite di seguito le tabelle con evidenza della movimentazione nell'esercizio 2018.

### COMUNE DI ADRIA

	31.12.2017	Incrementi	Dismissioni Svalutazioni	Amm.ti	Altre variazioni	31.12.18
Valore lordo immobili, impianti e macchinari	9.015	103	(9.118)	0	0	0
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari	(5.418)	0	5.418	0	0	0
Valore netto immobili, impianti e macchinari	3.597	103	(3.700)	0	0	0
<b>Totale ADV Immobilizzazioni</b>	<b>3.597</b>	<b>103</b>	<b>(3.700)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(In K euro)	31.12.2017	Rettifiche al 31/12/2017	31.12.2017 "Rettificato"	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Valore netto attività immateriali e materiali Adria	3.597	0	3.597	103	(3.700)	0
Crediti Concessioe di Adria		979	979	1.184	(708)	1.455
<b>Totali ADV</b>	<b>3.597</b>	<b>979</b>	<b>4.576</b>	<b>1.287</b>	<b>(4.408)</b>	<b>1.455</b>

## 13. Patrimonio netto

Migliaia di euro 22.225

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto	31/12/2017	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	31/12/2018
Capitale sociale	7.633				7.633
Riserve e risultati portati a nuovo:	0				0
Riserva da avanzo di fusione	16.461	(3.868)			12.593
Riserva di rivalutazione	0				0
Riserva legale	1.527				1.527
Altre riserve:	0				0
- Riserve da utili/perdite attuariali DBO	130				130
-Riserva da conferimento	0				0
-Altre riserve di consolidamento	0				0
-Utili (perdite) portati a nuovo	0				0
-Riserva conto capitale	11.050				11.050
-Risultato netto dell'esercizio	(3.868)	3.868		(10.708)	(10.708)
- meno: Azioni proprie					
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>32.933</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10.708)</b>	<b>22.225</b>

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2018, di 7.633 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 7.633.096 azioni ordinarie da nominali 1,00 euro ciascuna.

La **Riserva da avanzo di fusione**, pari a 12.593 mila euro, si origina nel 2015 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Acque Potabili S.p.A. nella Società Sviluppo Idrico S.p.A. ora Acque Potabili S.p.A.

La riduzione rispetto alla situazione al 31.12.2017 deriva dall'imputazione del risultato d'esercizio 2017 in aderenza a quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2017 .

La **Riserva legale**, pari a 1.527 mila euro, è stata iscritta mediante l'utilizzo della riserva avanzo di fusione.

La **Riserva da utili/perdite attuariali DBO**, pari a 130 mila euro, rappresenta la rilevazione immediata degli utili/perdite attuariali relativi ai benefici per i dipendenti a seguito adozione del nuovo criterio previsto dallo IAS19.